

GIANNI FAZZIANI

L'UFFICIO DI CONCILIAZIONE: ASPETTI MINIMI DI VITA IMOLESI AGLI INIZI DEL SECOLO XX

Presso la Sezione di Archivio di Stato di Imola, recentemente trasferita nel palazzo «Dadina» in via Verdi, si conserva la documentazione prodotta dall'Ufficio di Conciliazione di Imola. Si tratta di una settantina tra registri e cartoni di documenti sciolti relativi agli anni 1866-1916.

Il fondo è giunto all'Archivio di Stato dalla Biblioteca Comunale di Imola che lo aveva ricevuto nel corso degli anni Venti dall'Ufficio di Conciliazione, in occasione del trasferimento di questo ufficio dai locali del palazzo comunale a quelli di palazzo «Calderini», nella via Cavour, ove era ed è tuttora la sede della Pretura. In questa circostanza le carte più antiche dell'Ufficio di Conciliazione, ritenute naturalmente non più necessarie all'attività quotidiana dell'Ufficio, furono fortunatamente ritenute valide come testimonianza storica e concentrate pertanto presso quell'istituto, la Biblioteca Comunale, che già conservava tanti altri archivi degli uffici locali. L'ultimo trasferimento alla Sezione di Archivio di Stato è legato unicamente alla ripartizione delle competenze dei due istituti, Biblioteca e Archivio, essendo quest'ultimo responsabile della tutela e conservazione degli atti prodotti dagli uffici statali.

La presenza nella Sezione di Archivio di Stato di Imola dei documenti prodotti dall'Ufficio di Conciliazione è un fatto abbastanza insolito nel panorama della documentazione conservata presso gli Archivi di Stato Italiani (1). Forse perchè relativi a reati di scarsa entità, gli atti degli Uffici di Conciliazione devono essere stati giudicati generalmente non meritevoli di conservazione una volta che la causa fosse stata esaurita e conclusa. Ciò corrisponde solo in parte alla realtà. Le cause dibattute davanti al Conciliatore erano

(1) In Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, *Guida Generale degli Archivi di Stato Italiani*, I, Roma - Firenze 1981; II, ibid. 1983; III, ibid. 1986, la documentazione degli Uffici di Conciliazione è presente soltanto in una decina dei 107 tra Archivi di Stato e Sezioni dipendenti ivi elencate.

indubbiamente relative ad oggetti di scarsa entità, come indicheremo tra poco; tuttavia l'insieme di queste cause, proprio perchè relative ad oggetti di poco valore, costituisce una fonte storica di un certo interesse. Si tratta infatti, per quanto attiene ad esempio al caso specifico della documentazione imolese, di un complesso di oltre 7.000 cause, che coprono circa un ventennio, a cavallo tra XIX e XX secolo.

Per valutare questa fonte e per rendere contemporaneamente ragione dell'affermazione ora fatta, credo sia necessario richiamare brevemente gli elementi essenziali circa la struttura e la competenza degli Uffici di Conciliazione attivi nei centri italiani tra la fine del secolo e l'inizio dell'attuale.

La legge sulla competenza dei Conciliatori del 16 giugno 1892 n. 261 stabiliva che in ogni comune vi fossero un Conciliatore ed un Vice-Conciliatore e nei casi in cui il comune fosse diviso in mandamenti tanti Conciliatori quanti erano i mandamenti. I Conciliatori e i Vice-Conciliatori erano nominati, sospesi o revocati con decreto del primo presidente della Corte d'Appello su parere del Procuratore Generale.

A differenza di tutti gli altri giudici, i Conciliatori costituivano una diretta espressione della città, ne rappresentavano, in certa guisa, i componenti «migliori», erano il segno del coinvolgimento di questi componenti nell'assicurare la tranquillità sociale della città. Potevano infatti essere eletti a tale ufficio tutti i cittadini maggiori degli anni 25 purchè residenti nel comune, che fossero persone note e stimate nel luogo. Tra queste persone la legge poneva anzitutto coloro che avevano avuto un diretto rapporto con le strutture dello Stato unitario: senatori, deputati, magistrati, cancellieri e con quelle della organizzazione locale: sindaci e consiglieri provinciali; venivano poi citate le persone particolarmente esperte di diritto: avvocati, procuratori e notai ed anche coloro che fossero forniti di un titolo di studio a livello universitario o di scuola media superiore, ed infine tutti gli altri cittadini che godevano del diritto di voto con un carico fiscale di almeno 100 lire.

A tale scopo ogni anno la Giunta Comunale doveva redigere una lista degli eleggibili, che veniva pubblicata all'albo pretorio per le eventuali contestazioni; successivamente il Consiglio Comunale deliberava in merito rendendo esecutiva la lista, la quale veniva inviata agli organi giudiziari competenti per le nomine.

L'art. 10 della sopracitata legge prevedeva che i Giudici Conciliatori avessero competenze per giudicare:

«Tutte le cause personali, civili e commerciali relative ai beni mobili, il valore delle quali non eccedesse le lire 100.

Le cause relative alle locazioni di beni immobili, nel limite di lire 100, e quelle di sfratto se la pigione od il fitto per la rimanente durata della locazione non eccedesse il detto valore.

Le cause per guasti e danni ai fondi urbani o rustici, alle siepi, alle piante ed ai frutti, purchè non implicassero questioni di proprietà o di possesso, e la domanda di rifacimento non andasse oltre le lire 100».

Quando l'oggetto della conciliazione non avesse superato le 100 lire, i verbali di conciliazione erano esecutivi contro le parti. Se le cause erano in-

feriori alle 50 lire, le sentenze diventavano esecutive due giorni dopo la loro notificazione. Solo se le cause erano superiori alle 50 lire le sentenze potevano essere appellate innanzi al Pretore entro 10 giorni. Cento lire era quindi il limite massimo del valore dell'oggetto nella causa dibattuta di fronte al Conciliatore (2).

Per valutare tale limite, pur in una prima approssimazione, e con riferimento ancora alla realtà imolese, si può ricordare che nell'ultimo decennio del secolo scorso, il prezzo di un quintale di grano da macinare era di circa 25 lire ed uno di granoturco di circa 17 lire. Un quintale di grano da semina ed uno di granoturco raggiungevano invece rispettivamente 35 e 30 lire. Il prezzo di un bue da lavoro poteva oscillare tra le 400 e le 540 lire, una mucca tra le 250 e le 350 lire, un vitello da latte tra le 60 e 70 lire. Il pane oscillava dai 35 ai 40 centesimi il chilogrammo.

Il biglietto di andata e ritorno in corriera da Imola a Borgo-Tossignano era di lire 1,20, a Castel del Rio di lire 2,20, a Firenzuola di lire 4,75. Il prezzo del giornale edito in Imola, «La Cronaca Imolese», negli anni 1900-1903 era di cinque centesimi ogni copia e l'abbonamento annuale di lire 3.

L'elenco potrebbe continuare a lungo, ma credo siano sufficienti questi pochi esempi per calarci nella realtà quotidiana di quel tempo (4). Cento lire costituivano quindi un limite non proprio irrilevante e le cause dibattute davanti al Conciliatore non erano sempre sintomo di una litigiosità o di rivendicazioni capziose o vendicative, specie se rapportate alle reali situazioni economiche ed ai livelli dei salari in atto nella città al cadere del secolo scorso.

Nell'intento di predisporre uno strumento di consultazione atto ad evidenziare il più possibile le potenzialità di documentazione di questo fondo, in merito ai problemi che ho appena indicato, il riordinamento dell'Archivio dell'Ufficio di Conciliazione è stato impostato secondo un criterio prettamente analitico. Di ogni registro sono stati pertanto indicati: la consistenza e numero delle carte, gli estremi cronologici, il titolo ad esso attribuito e le eventuali annotazioni (5). Il gruppo più consistente dei registri è intitolato: «Registri delle Udienze». Essi sono formati da modelli a stampa. In questi registri vengono riportati, per ciascuna causa, oltre ad alcuni elementi di classificazione e di rinvio, il numero progressivo, la data, le generalità delle parti,

(2) Circa l'attività dell'Ufficio di Conciliazione cf. R. SMITTI, *Manuale del Giudice Conciliatore*, Torriana (FO) 1984.

(3) I prezzi sopra riferiti sono stati desunti, oltre che direttamente dagli atti dell'Ufficio di Conciliazione, dal periodico «La cronaca imolese», Imola 1899-1904. Cf. anche C. ZACCANTI - G. DALLE DONNE, *Le campagne imolesi ai tempi dell'inchiesta agraria*, «Pagine di vita e storia imolese», I, Imola 1983, pp. 207-218.

(4) Per alcuni aspetti di tale realtà cf. C. VANNUTELLI, *Occupazione e salari dal 1861 al 1961*, «L'economia italiana dal 1861 al 1961», Biblioteca della rivista «Economia e storia», 6, Milano 1961, pp. 560-596; F. GAETA, *La crisi di fine secolo e l'età giolittiana*, «Storia d'Italia», diretta da G. Galasso, XXI, Torino 1982, pp. 3-146.

(5) Cf. l'inventario del fondo dato in *appendice*.

l'oggetto della causa ed i provvedimenti emanati.

Per l'inventariazione dei cartoni, ho fatto ricorso alla rilevazione della quantità e degli estremi cronologici dei singoli «fascicoli» contenuti in ciascuno di essi. Secondo la prassi archivistica seguita da tutti gli uffici pubblici del periodo, l'unità documentaria di base dell'archivio era costituita appunto dal fascicolo nel quale dovevano essere raccolti tutti gli atti relativi ad una stessa pratica o affare. La pratica in questo caso è naturalmente la singola causa. Il contenuto del fascicolo è tuttavia molto scarno, essendo quasi sempre costituito unicamente dalla copia dell'atto di citazione, nella quale è fortunatamente riportato in modo abbastanza ampio l'oggetto della causa.

In qualche caso sono presenti alcuni documenti prodotti dalle parti, atti di procura ed, in modo seppur sporadico, contratti d'affitto, fatture, ricevute ecc. Alcuni cartoni conservano la corrispondenza dell'Ufficio di Conciliazione. Anche questa è stata riordinata, numerata e descritta ad inventario.

L'inventario redatto, per quanto analitico, non può tuttavia evidenziare con chiarezza il reale contenuto della documentazione. A tale scopo e quale prima traccia delle possibilità di ricerca, credo quindi necessario spendere alcune parole per indicare, a grandi linee, la tipologia delle cause che vennero in realtà dibattute avanti il Conciliatore d'Imola.

Ho preso a base dell'esame i fascicoli del primo semestre dell'anno 1896: un complesso di circa 200 fascicoli. La quantità più rilevante delle cause (circa 1/4 del totale) è costituita dal mancato pagamento di premi assicurativi contro l'incendio: sintomo abbastanza evidente del diffuso pericolo costituito dai vari depositi ed ammassi di materiale facilmente infiammabile, ma al tempo stesso della reale difficoltà incontrata da vasti strati della popolazione nel tenere fede agli impegni assunti nei confronti delle compagnie assicuratrici.

Un secondo gruppo di cause altrettanto numerose è costituito dal mancato pagamento delle rate di pigione. Anche in questo caso si evidenzia la difficoltà di far fronte ad impegni ripetitivi; difficoltà che sembrano connotare, in particolare, i rapporti di affitto di case e botteghe nel centro urbano.

Quantitativamente ancora più rilevanti sono le cause legate al mancato pagamento di merci vendute. Si tratta in qualche caso di rapporti tra gli artigiani ed i propri fornitori, per valori spesso di scarsa entità (7,90 lire per ferro, 10 lire per rame e ferro, 12 lire per cuoio). Ben più numerose sono le cause nelle quali i commercianti citano i propri clienti insolventi e per somme non sempre irrilevanti (31 lire per carbone, 35 e 55 lire per generi di chincaglieria e stoffe, 45 lire per carne, 44 lire per calzature, 42 lire per generi di drogheria, 85 lire per vestiti).

Queste cause documentano le difficoltà in cui si dibattevano sia i compratori, che non erano in grado in onore gli impegni assunti per l'acquisto di generi anche di prima necessità, sia gli stessi commercianti, indotti a vendere a credito per lunghi periodi e per importi finali di notevole consistenza specie in rapporto ai generi venduti.

Non mancano le cause che aprono spiragli su situazioni e rapporti sociali diversi, come quelle relative al mancato pagamento di salari e nelle quali

ad agire come attori sono spesso i prestatori d'opera più umili: il garzone o il facchino di bottega, il bracciante per opere prestate ad un colono, il portiere del Circolo imolese in credito del proprio salario da più di due anni, o quelle per mancato pagamento di opere intellettuali o manuali, quali l'onorario dovuto all'avvocato o il compenso per il sensale, per lavori di modisteria, per baliatico e simili.

Appaiono da queste cause alcune realtà che vanno man mano apparendo nella vita cittadina: le società cooperative di birocceai e di facchini, le prime forme di pubblicità murale, le macchine per cucire, acquistate spesso con cambiali e con lunghe rateizzazioni, le prime biciclette ed i primi motori elettrici, strumenti di lavoro acquistati spesso con fatica e con impegni a lungo termine che non sempre vengono osservati.

Da quanto sopra espresso appaiono abbastanza evidenti le caratteristiche di questa fonte documentaria. Al di là di una miriade di particolari più o meno interessanti o unici da essa conservati (il nome di un albergo o di un albergatore, il prezzo della pigione di una particolare bottega, l'ubicazione di attività artigianali o commerciali di cui si è quasi perduta la memoria e così via) il reale interesse di questo fondo consiste nel fatto che l'ambiente sociale di cui reca testimonianza è tipicamente, anche se non esclusivamente, quello del ceto operaio urbano nei suoi rapporti con i proprietari di case, con i negozianti e con gli agenti delle compagnie di assicurazione, con i piccoli imprenditori per ragioni di lavoro spesso temporanei o occasionali. La relativamente scarsa entità delle cause, di competenza del Conciliatore, ha finito per privilegiare testimonianze documentarie concernenti soprattutto a questo particolare ceto e per rapporti di vita quotidiana che sfuggono generalmente a tutte le altre fonti solitamente conservate.

APPENDICE
UFFICIO DI CONCILIAZIONE DI IMOLA (1866-1916)
INVENTARIO

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

b.	=	busta
c., cc.	=	carta, e
cf.	=	confronta
fasc., fasc.	=	fascicolo, i
irr.	=	irreperito, i
n.n.	=	non numerato, i
n.n. orig.	=	non numerato, i originariamente
num. orig.	=	numerato, e, i originariamente
nr.	=	numero
pp.	=	pagine
prog.	=	progressivo
reg., regg.	=	registro, i
s.d.	=	senza data
vol.	=	volume

REGISTRI DEI PROCESSI VERBALI D'UDIENZA (registri)

Sono registri cartacei, coperti in cartone, formati da modelli a stampa, suddivisi in otto finche, che recano le seguenti intitolazioni:

- (1) Numero d'ordine «generale di tutte le cause chiamate alle udienze nel corso dell'anno comprese quelle di rinvio».
- (2) «Progressivo delle cause chiamate per la prima volta alle udienze».
- (3) «Il cognome, nome, paternità e residenza degli attori coll'indicazione se sono comparsi personalmente o rappresentati da procuratori o contumaci».
- (4) «Il cognome, nome, paternità e residenza dei convenuti coll'indicazione se sono comparsi personalmente o rappresentati da procuratori o contumaci».
- (5) «Oggetto della domanda».
- (6) «Provvedimenti emanati con cenno se in presenza o in contumacia delle parti».
- (7) «Il numero d'ordine del registro dei processi verbali delle cause e delle conciliazioni».
- (8) «Il numero d'ordine del registro delle sentenze».
- (9) A partire dal reg. nr. 7 si aggiunge una nuova finca «Eccezioni presentate dal convenuto e replica dell'attore».

La data, l'ora dell'udienza e il nome del giudice Conciliatore sono riportati nella parte alta del modello in un apposito riquadro.

1. 1866 giu. 28-1869 ott. 14, cc. 60 n.n. orig.
2. 1875 genn. 7-1879 dic. 29, cc. 154 n.n. orig.

3. 1880 genn. 8-1887 ott. 27, cc. 160 n.n. orig.
4. 1887 nov. 3-1895 mar. 17, cc. 194 n.n. orig.
5. 1895 mar. 20-sett. 7, cc. 37 n.n. orig.
6. 1893 genn. 12-1895 ag. 31, cc. 66 n.n. orig.
7. 1895 sett. 7-1896 mag. 26, cc. 201 num. orig.
8. 1896 mag. 29-dic. 29, cc. 199 num. orig.
9. 1897 genn. 5-sett. 29, cc. 189 num. orig.
10. 1897 ott. 1-dic. 31, cc. 98 num. orig.
11. 1898 genn. 5-dic. 29, cc. 240 num. orig.
12. 1899 genn. 12-ag. 10, cc. 160 num. orig.
13. 1899 ag. 10-dic. 31, cc. 100 num. orig.
14. 1900 genn. 11-lu. 29, cc. 160 num. orig.
15. 1900 ag. 2-dic. 27, cc. 60 num. orig.
16. 1901 genn. 3-1902 ag. 31, cc. 220 num. orig.
17. 1902 sett. 4-1903 giu. 28, cc. 100 num. orig.
18. 1903 lu. 2-dic. 31, cc. 100 num. orig.
19. 1904 genn. 14-apr. 28, cc. 82 num. orig.
20. 1904 mag. 5-dic. 31, cc. 160 num. orig.
21. 1905 genn. 15-nov. 16, cc. 200 num. orig.
22. 1905 nov. 19-dic. 28, cc. 30 num. orig.
23. 1906 genn. 11-dic. 27, cc. 178 num. orig.
24. 1907 genn. 10-1910 mag. 29, cc. 240 num. orig.

REGISTRO DEGLI AVVISI PER LE CONCILIAZIONI (registro)

Il registro riporta, distinto per finche: il numero d'ordine degli avvisi di conciliazione; il numero statistico delle domande di conciliazione superiori a lire 30; il cognome, nome, paternità e residenza della persona che richiede l'avviso e che deve essere avvisata; l'oggetto dell'avviso; la data di spedizione dell'avviso, di notificazione

del medesimo, dell'udienza fissata. Seguono le eventuali «indicazioni» e «osservazioni».

25. 1866 giu. 25-1899 dic. 28, cc. 101 num. orig.

REGISTRO PER GLI AVVISI DELLE CONCILIAZIONI (registro)

Il registro riporta, distinto per finche: il numero d'ordini degli avvisi; il cognome, nome, paternità e residenza delle parti; l'oggetto della controversia; il giorno fissato per la comparizione, la mancata comparizione delle parti; la non avvenuta conciliazione; le eventuali osservazioni.

26. 1900 genn. 18-1906 apr. 29, cc. 48 num. orig.

REGISTRO CRONOLOGICO DEGLI ATTI ORIGINALI (registro)

Il registro riporta, distinto per finche: il numero progressivo; la data dell'atto e della sua iscrizione; l'indicazione del fascicolo o del volume nel quale fu inserito; la natura dell'atto; il cognome e nome delle parti; le eventuali osservazioni.

27. 1895 sett. 7-1901 giu. 20, cc. 101 num. orig.

REPERTORIO DELLE SENTENZE DEFINITIVE E DEI VERBALI DI CONCILIAZIONE SOGGETTI ALLA TASSA DI REGISTRO (registro)

Il registro riporta, distinto per finche: il numero progressivo; la data dell'atto; il nome e cognome delle parti; il dispositivo del provvedimento emanato; la nota della registrazione (data, numero del registro, tassa pagata); le eventuali osservazioni.

28. 1895 sett. 4-1904 apr. 12, cc. 101 num. orig.

REGISTRO DELLE RICEVUTE PER LE SOMME RISCOSE DAL CANCELLIERE (registro)

29. 1900 mar. 1-1902 dic. 31, cc. 100 num. orig. Matrici num. orig. 1-300.

REGISTRI DEI PROVENTI DEL CANCELLIERE (registri)

30. 1903 febb. 8-1905 dic. 30, cc. 100 num. orig. (bianche le cc. 97-100). Matrici num. orig. 1-385 (in bianco le nr. 386-400).

31. 1906 genn. 14-1907 ott. 31, cc. 100 num. orig. Matrici num. orig. 1-200.

REGISTRO DEI DEPOSITI GIUDIZIARI (registro)

Mandati di pagamento dell'Ufficio di Conciliazione da effettuarsi per mezzo dell'Ufficio Postale di Imola, per la restituzione alle persone in causa dei depositi giudiziari.

32. 1903-1905, cc. 20 num. orig. (bianche le cc. 4-20).

MISCELLANEA (busta)

Raccolta di 254 fascicoli di varia provenienza, posti in successione cronologica. Il numero fra parentesi indica la quantità dei fascicoli.

33. 1882-1903:
- 1882 Estratti di sentenze (5).
 - 1883 Estratti di sentenze (4); verbali di conciliazioni (8).
 - 1884 Estratti di sentenze (6).
 - 1885 Estratti di sentenze (10); verbale di pignoramento (1).
 - 1886 Estratti di sentenze (18).
 - 1887 Estratti di sentenze (24).
 - 1888 Estratti di sentenze (12).
 - 1889 Estratti di sentenze (13); verbale di conciliazione (1).
 - 1890 Estratti di sentenze (29); verbale di conciliazione (1).
 - 1892 Estratto di sentenza (1).
 - 1893 Estratti di sentenze (14).
 - 1894 Estratti di sentenze (6); atti di precetto (4); processi verbali di conciliazioni (3); processo verbale d'udienza (1); delega d'udienza al Conciliatore d'Imola (1).
 - 1895 Sentenze (in originale o copia) (19); estratti di sentenze (3); atti di precetto (2); verbali di pignoramento (3); ordinanza del Conciliatore (1); processo verbale di conciliazione (1) (2 copie).
 - 1896 Sentenze (in originale) (21); atti di precetto (4); verbali di pignoramenti (5); atti di licenziamento (2); ordinanze del Conciliatore (4); processo verbale di conciliazione (1).
 - 1898 Sentenza (in originale) (1); verbali di pignoramenti (4).
 - 1900 Sentenze (in originale) (2); atti di precetto (2).
 - 1901 Sentenze (2); atto di precetto (1).
 - 1902 Sentenze (6); processi verbali di conciliazioni ed ordinanze (6).
 - 1903 Avviso di sfratto (in copia) (1).

ATTI DI CITAZIONI PER BIGLIETTI ED AVVISI (buste)

Le *citazioni* contenute nelle buste 34-71 sono fogli già a stampa compilati dal messo del giudice conciliatore su richiesta della parte lesa. Recano la data, le generalità e la residenza dell'attore e del convenuto, il giorno e l'ora in cui dovevano comparire davanti al giudice conciliatore e l'oggetto della causa. Seguono le annotazioni circa le spese sostenute dalle parti per la causa, i diritti d'ufficio, ecc.

Tali citazioni sono inserite all'interno di cartelline o fascicoli che per gl'anni 1893-1895 sono di colore azzurro per le cause che hanno un oggetto di valore fino a lire 50 e verdi per le cause superiori a lire 50 fino a lire 100, recando una distinta numerazione. (cf. i regg. delle Udienze nr. 4-6).

A partire dal 7 settembre 1895 tale ripartizione viene a cessare, la numerazione ed il colore dei fascicoli diventa unico. (cf. i regg. delle Udienze nr. 7-24).

Le cartelline o fascicoli che raccolgono le citazioni e la eventuale documentazione prodotta successivamente nel corso di ogni singola causa, riportano esternamente le seguenti annotazioni: la numerazione originaria del fascicolo (in alto a sini-

stra), utilizzata per l'attuale riordinamento in ordine progressivo, che corrisponde alla finca nr. 2 dei registri delle Udienze, («numero progressivo delle cause chiamate per la prima volta alle Udienze»); l'anno, il nome dell'attore, del convenuto e l'oggetto della causa (al centro), le date delle rispettive udienze in cui la causa è stata trattata (in alto a destra).

Dall'anno 1910 al 1916 molte di queste citazioni sono prive dei rispettivi fascicoli pur recando nel margine sinistro la stessa numerazione originaria.

Si è ritenuto opportuno annotare ad inventario anche i numerosi fascicoli di citazioni attualmente irreperiti.

Nell'attuale riordinamento si è tenuto conto soltanto della numerazione originaria dei fascicoli (numerazione assegnata all'inizio della causa) posti in successione progressiva. In mancanza della suddetta numerazione i fascicoli sono stati ordinati secondo la progressione cronologica della prima udienza senza tenere conto delle eventuali successive udienze che si resero necessarie alla conclusione di una determinata causa.

Le buste, numerate 34-71 secondo il presente riordinamento, recano la segnatura originaria da 1 a 37.

34. 1893 genn. 12-ott. 18, fasc. 196 (num. orig. 1-200; irr. 49, 59, 100, 176), azzurri. Cause sino a 50 lire.
35. 1893 genn. 26-dic. 27, fasc. 107 (num. orig. 1-109; irr. 55, 63), verdi. Cause da 50 a 100 lire.
1893 ott. 18-dic. 27, fasc. 81 (num. orig. 201-282; irr. 270), azzurri. Cause sino a 50 lire.
1893, fasc. 8 (num. orig. 1-8), grigi. Avvisi per le conciliazioni.
36. 1894 genn. 3-ott. 24, fasc. 197 (num. orig. 1-200; irr. 96, 99, 183), azzurri. Cause sino a 50 lire.
37. 1894 genn. 3-dic. 30, fasc. 112 (num. orig. 2-114; irr. 1, 57), verdi. Cause da 50 a 100 lire.
1894 ott. 31-dic. 26, fasc. 79 (num. orig. 201-286; irr. 208, 228, 229, 236, 252, 265, 279), azzurri. Cause sino a 50 lire.
1894, fasc. 36 (num. orig. 1-36), grigi. Avvisi per le conciliazioni.
1894, fasc. 1. Corrispondenza dell'Ufficio.
38. 1895 genn. 2-ag. 31, fasc. 190 (num. orig. 1-192; irr. 54, 159). Cause sino a 50 lire.
39. 1895 genn. 2-ag. 31, fasc. 77 (num. orig. 1-85; irr. 11, 26, 27, 32, 34, 70, 78, 84). Cause da 50 a 100 lire.
40. 1895 sett. 7-dic. 31, fasc. 145 (num. orig. 1-146; irr. 67). Cause sino a 100 lire.
1895, fasc. 19 (num. orig. 1-19). Avvisi per le conciliazioni.
41. 1896 genn. 3-lu. 5, fasc. 200 (num. orig. 1-200). Cause sino a 100 lire.
42. 1896 lu. 7-dic. 29, fasc. 245 (num. orig. 201-446 più 5 fasc. n.n. orig.; irr.

- 304, 329, 382, 389, 399, 420). Cause sino a 100 lire.
43. 1897 genn. 5-mag. 26, fascc. 162 (num. orig. 1-163; irr. 98). Cause sino a 100 lire.
44. 1897 giu. 2-sett. 29, fascc. 163 (num. orig. 164-326 più 6 fascc. n.n. orig.; irr. 201, 259, 294-299, 296-301, 305-310, 320-325). Cause sino a 100 lire.
45. 1897 ott. 1-dic. 26, fascc. 226 n.n. orig. Cause sino a 100 lire.
46. 1898 genn. 5-ag. 3, fascc. 246 (num. orig. 1-250; irr. 4, 141, 192, 244). Cause sino a 100 lire.
47. 1898 ag. 3-dic. 29, fascc. 194 (num. orig. 251-512 più 5 fascc. n.n. orig.; irr. 260, 305, 471, 479, 488). Cause sino a 100 lire.
48. 1899 genn. 12-sett. 21, fascc. 267 (num. orig. 1-270; irr. 148, 210, 234). Cause sino a 100 lire.
49. 1899 genn. 12-dic. 28, fascc. 27 (num. orig. 1-30; irr. 7, 24, 28). Avvisi per le conciliazioni.
1899 sett. 21-dic. 31, fascc. 182 (num. orig. 271-452). Cause sino a 100 lire.
50. 1900 genn. 11-giu. 14, fascc. 169 (num. orig. 1-170; irr. 79). Cause sino a 100 lire.
51. 1900 giu. 17-ott. 11, fascc. 159 (num. orig. 171-330; irr. 314). Cause sino a 100 lire.
52. 1900 genn. 18-dic. 27, fascc. 30 (num. orig. 1-30). Avvisi per le conciliazioni.
1900 ott. 14-dic. 30, fascc. 166 (num. orig. 331-536; irr. 373). Cause sino a 100 lire.
1900, lettere 9 n.n. orig. Corrispondenza dell'ufficio.
53. 1901 genn. 3-sett. 8, fascc. 153 (num. orig. 1-154; irr. 96). Cause sino a 100 lire.
54. 1901 genn. 3-dic. 29, fascc. 254 n.n. orig. Cause sino a 100 lire.
55. 1901 genn. 17-dic. 22, fascc. 22 n.n. orig. Avvisi per le conciliazioni.
1901, lettere 7 n.n. orig. Corrispondenza dell'ufficio.
56. 1902 genn. 2-lu. 31, fascc. 212 n.n. orig. Cause sino a 100 lire.
57. 1902 giu. 15-dic. 27, fascc. 10 n.n. orig. Avvisi per le conciliazioni.
1902 ag. 7-dic. 28, fascc. 213 n.n. orig. Cause sino a 100 lire.
58. 1903 genn. 8-sett. 17, fascc. 202 (num. orig. 1-212; irr. 46, 185). Cause sino a 100 lire.
59. 1903 genn. 11-ott. 22, fascc. 15 (num. orig. 1-15). Avvisi per le conciliazioni.

- 1903 sett. 24-dic. 31, fasc. 179 n.n. orig. Cause sino a 100 lire.
1903, lettere 28 n.n. orig. Corrispondenza dell'ufficio, e in particolare: Prospetti statistici aa. 1895-1903. Elenco dei Funzionari in carica al 1°
genn. 1903.
60. 1904 genn. 14-sett. 11, fasc. 199 (num. orig. 1-200; irr. 187). Cause sino a
100 lire.
61. 1904 mar. 26-dic. 4, fasc. 22 (num. orig. 1-22). Avvisi per le conciliazioni.
1904 sett. 11-dic. 29, fasc. 94 (num. orig. 201-399). Cause sino a 100 lire.
62. 1905 genn. 15-ott. 15, fasc. 171 (num. orig. 1-200; irr. 2-7, 10-17, 32-35, 37-
47). Cause sino a 100 lire.
63. 1905 genn. 15-dic. 3, fasc. 29 (num. orig. 1-24). Avvisi per le conciliazioni.
1905 ott. 15-dic. 28, fasc. 121 (num. orig. 201-394). Cause sino a 100 lire.
s.d., fasc. 10 n.n. orig., privi dei rispettivi documenti.
64. 1906 genn. 11-ag. 30, fasc. 161 (num. orig. 1-200; irr. 147, 167, 168, 176,
180, 189, 195). Cause sino a 100 lire.
1906 genn. 14-sett. 2, fasc. 21 (num. orig. 1-19, e fasc. 2 n.n.). Avvisi per le
conciliazioni.
1906 giu. 3-dic. 27, fasc. 74 n.n. orig. Cause sino a 100 lire.
1906 nov., fasc. 1 n.n. orig. «Atti di licenziamento e citazioni per i quali non è
ancora stata chiesta la formula esecutiva», nr. 54.
65. 1907 genn. 20-dic. 22, fasc. 163 (num. orig. 1-168; irr. 27, 131-136, 149).
Cause sino a 100 lire.
66. 1908 genn. 5-dic. 31, fasc. 132 (num. orig. 1-135; irr. 98, 99, 123). Cause si-
no a 100 lire.
1908, fasc. 1 n.n. orig. Citazioni «Diverse non aventi avuto corso», nr. 27.
67. 1909 genn. 7-dic. 30, fasc. 146 (num. orig. 1-166; irr. 42, 75, 82-87, 94-110,
156-157, 159-160, 164). Cause sino a 100 lire.
68. 1910. genn. 13-dic. 14, fasc. 134 (num. orig. 1-365; irr. 7-8, 33-37, 46, 48-
56, 62, 65, 69, 74-79, 84-88, 93-100, 102, 104-105, 114, 117-118,
121-123, 135, 140-141, 148-150, 152, 157-172, 174-205, 208, 212,
214-222, 225-226, 231, 233-234, 237, 241-257, 260-283, 285-319,
321-360, 362). Cause sino a 100 lire.
1910 mar. 10-nov. 30, fasc. 22 n.n. orig. Cause sino a 100 lire.
69. 1911 genn. 9-dic. 27, fasc. 87 (num. orig. 1-432; irr. 5-9, 12, 19-20, 22, 24-
30, 32-35, 37-38, 40, 43-44, 47, 49-53, 56, 58, 60-61, 63, 65, 67-68,
71-72, 76-78, 80-85, 87-94, 97-114, 118, 120-153, 155-160, 165, 167,
169-175, 177-178, 181-182, 184-199, 201, 203-204, 206-208, 210,
212-214, 216, 219-220, 222-230, 232, 235-243, 245, 247-257, 261-
264, 270-271, 277-281, 283-288, 290, 292-295, 299-356, 358-430).
Cause sino a 100 lire.
1911 febr. 11-dic. 27, cc. 106 n.n. orig., non fascicolate. Citazioni.

- 1912 genn. 3-dic. 18, fasc. 208 (num. orig. 2-421; irr. 1, 4-10, 16, 21-23, 26, 34, 40-43, 47, 50, 62-71, 76, 77, 80, 86, 92, 99-101, 108, 113, 115, 122-123, 125, 127-129, 131-133, 156, 160, 176-178, 181, 185, 190, 217-218, 232-233, 236-237, 239-244, 248, 251-254, 257-278, 285, 289-305, 309, 312-372, 375, 377-393, 395-402, 406-419). Cause sino a 100 lire.
70. 1913 ott. 15-dic. 24, fasc. 14 (num. orig.: 212, 214, 215, 223, 234, 236, 271, 431-433, 483-486). Cause sino a 100 lire.
- 1914 genn. 7-dic. 23, fasc. 174 (num. orig. 1-257; irr. 32, 46-47, 51, 53, 60-65, 71-74, 82, 92, 94, 109-111, 134, 136, 141, 144, 164-168, 173-180, 186-199, 201-202, 205-227, 233-240). Cause sino a 100 lire.
- 1914, fasc. 1 n.n. orig. Atti di nomina di rappresentanti nelle cause, nr. 6.
71. 1915 genn. 13-dic. 29, fasc. 231 (num. orig. 1-307; irr. 26, 30, 49, 50, 60, 73, 79, 80, 87-91, 93, 97-98, 101, 105-106, 110, 119, 122, 126, 130-131, 194, 200, 202, 204, 221-223, 227, 231-233, 235-238, 249-254, 256, 263-267, 272-275, 277-278, 287-305). Cause sino a 100 lire.
- 1915, fasc. 1 n.n. orig. Atti di nomina di rappresentanti nelle cause, nr. 15.
- 1916 genn. 12-dic. 27, fasc. 103 (num. orig. 1-199; irr. 3, 9, 15, 21-22, 24, 32-34, 38, 42, 56-57, 65, 68-69, 74-75, 85-88, 97, 107-108, 111, 116, 118-139, 141-144, 146-167, 173-180, 185-196, 198). Cause sino a 100 lire.
- 1916, fasc. 1 n.n. orig. Atti di nomina di rappresentanti nelle cause, nr. 7.